

Alla scoperta delle cento piante utili all'uomo in mostra all'Orto Botanico di Torino



Domenica 15 ottobre al Valentino un viaggio tra i piccoli tesori verdi: dalle alimentari come ulivo, capri e ribes alle aromatiche come salvie e mente, dalle officinali come cammilla e cardo mariano alle piante a fibra come lino e ginestra odorosa

di MONICA PIANI



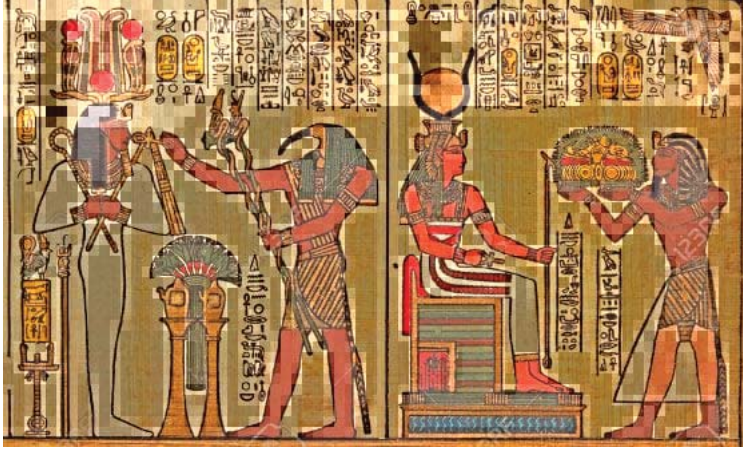
09 ott

“Le piante non sono egoiste, bensì molto solidali fra loro. Basta pensare alla vite che si appoggia all'olmo, al muschio che si abbarca su un tronco secolare, all'edera e agli esili rampicanti che trovano sostegno nei rami robusti di alti alberi” (R. Battaglia). Ma non solo. Le piante sono indispensabili per tutti gli altri esseri viventi, uomo compreso. Infatti i vegetali sono gli unici organismi in grado di produrre cibo ed ossigeno a partire da composti elementari, che adoperano la luce solare come fonte energetica. Ma, oltre a fornire la risorsa primaria di alimenti, le piante svolgono un ruolo ecologico fondamentale nella biosfera, regolando con i propri processi biologici l'equilibrio di importanti fenomeni che stanno alla base della vita. Quindi oltre a produrre sostanza organica, ossigenazione dell'aria, modifica del microclima, protezione del suolo, costituzione di habitat per animali, costituiscono per l'uomo un'enorme riserva di beni disponibili, immediatamente utilizzabili.



Condividi

La storia del rapporto tra uomo e piante parte dai tempi più antichi, e, visto che la natura non fa niente di inutile, come considerava Aristotele, è proprio dalle piante che l'uomo attingeva cibo, medicinali, tessuti, utensili, attrezzi e oggetti di vario genere. Oggi tu diventato normale e scontato e spesso non ci soffermiamo sul fatto che, ad esempio, le piante le indossiamo, come nel caso di colino e juta, o le beviamo, come nel caso di tè, caffè e cacao, oppure che con i loro straordinari colori diamo tinta ai capelli, o colore tessuti, e che possono diventare rimedi straordinari per stare bene. Oggi la medicina ha davvero strumenti tecnici eccezionali, ma medicina antica usufruiva dei benefici ricavati dalle piante, quel tipo di cura classificato con il nome di "fitoterapia", un metodo che utilizzava come rimedio piante officinali per creare specialità medicinali. Ancor prima di Ippocrate, naturopata e padre della medici addirittura in un papiro risalente al 1500 a.C. si elencano più di 700 piante medicinali usate dai medici egizi, alcune delle quali ver ancora utilizzate poiché inserite nel patrimonio di conoscenze della nostra tradizione.



Condividi

Il ricino ne è un esempio e tanti lo conoscono grazie ai racconti dei genitori costretti, durante la crescita, a ingerirne l'olio quando sorgevano i primi sintomi di malesseri. Nel periodo medievale, purtroppo la fitoterapia è stata contaminata da superstizioni di ogni come l'astrologia, la magia, l'occulto in genere, ma i monasteri dell'epoca hanno comunque rappresentato vere e proprie officine farmaceutiche, dove venivano preparati parecchi rimedi, ricchi di benefici effetti, chiamati "semplici" in quanto si adoperavano part piante come fiori, foglie, frutti. Nel tempo la scienza ha riconosciuto ed approfondito l'impiego delle piante e le valenze dei principi più di recente in Italia, mentre da più tempo all'estero, la fitoterapia è diventata una possibilità complementare ed integrante della medicina.



Condividi

E proprio per permettere a tutti di conoscere l'utilità che ha il mondo vegetale per l'uomo, è nata l'idea di Consolata Siniscalco direttore dell'Orto Botanico di Torino, e di Rosanna Caramiello, professore botanico, di allestire una mostra in occasione di Expo 2015. Ed appunto nell'Orto botanico, all'interno del Parco del Valentino, domenica 15 ottobre ci sarà la possibilità, su prenotazione, di segu percorso sia alle 10 che alle 17, accompagnati da Valeria Fossa, guida naturalistica di grande esperienza, proprio per conoscere pregi e virtù delle "Cento piante utili all'uomo". Un modo interessante e piacevole per approfondire ciò che concerne piante alimen come vite, ulivo, capperi, giuggiolo, ribes, orticole, cereali, stevia, gelso e alkekengi; piante aromatiche come malva, mente, ricino, rosmarino, salvia; piante officinali come calendula, digitale, echinacea, camomilla, cardo mariano; piante da fibra come lino, cana; ortica, luppolo, ginestra odorosa e papiro e piante tintorie e da profumo, come le rose, gli iris, il lillà, le lavande e i gelsomini.



Condividi

Le "100 piante utili all'uomo" si potranno conoscere sul campo attraverso apposite schede dove saranno spiegate le origini, le proprietà terapeutiche e gli usi nel passato e nel presente. Infatti l'esposizione mette in evidenza, tra l'altro, la necessità di conservazione di specie e anche degli usi che l'uomo ha messo a punto, nei secoli, per il loro utilizzo, su cui innegabilmente si basa un'ampia parte della cultura dei popoli. Per saperne di più consiglio di andare nel dettaglio su www.ortobotanico.unito.it...

www.monicapiani.it

Piace a 69 mila persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

GUARDA ANCHE

DA

Carlo Delle Piane premiato con la farfalla di ferro nel carcere Dozza di Bologna

Lina, la volpe che ogni sera bussa alla porta del ristorante

Diga del Barbellino, gli stambecchi equilibristi di corsa sulla parete verticale